



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

# Sorveglianza sanitaria in pesci autoctoni ed ornamentali : valutazione epidemiologica del rischio nel Lazio



# Razionale del progetto

## Inquadramento tematica

La recente introduzione ed il rischio di diffusione nel nostro territorio di alcune patologie di specie ittiche ornamentali e selvatiche, e gli episodi di zoonosi parassitarie verificatisi nella regione Lazio a causa della presenza di *Opisthorchis felineus* nelle tinche, dimostrano l'importanza di avviare un piano di sorveglianza sanitaria nei confronti di tali specie ittiche. In particolare per i pesci ornamentali, la recente introduzione di Koi Herpes Virus (CyHV-3) anche nella fauna selvatica, similmente a quanto avvenuto con il CyHV-2, fornisce un chiaro esempio del rischio connesso alla movimentazione di soggetti non sottoposti a controlli sanitari, e per il primo, è stata proposta proprio la commercializzazione di specie ornamentali (carpe Koi) come principale fonte di diffusione della malattia nel





mondo. Non meno importante è il rischio zoonosico per gli operatori del settore e per i privati che gestiscono pesci ornamentali. Su queste basi nasce la necessità di conoscere le patologie connesse alle importazioni di pesci ornamentali da Paesi Terzi, stimarne il rischio sanitario ed approfondire lo studio degli agenti eziologici che vengono continuamente introdotti nel nostro territorio, e di eventuali strategie terapeutiche anche alternative.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Per i pesci autoctoni selvatici è ancora necessario indagare sulla diffusione dell'opisthorchiasi. L'Opisthorchiasi è una parassitosi causata da trematodi del genere *Opisthorchis* (Digenea, Opisthorchiidae), il cui ciclo in natura si mantiene attraverso la trasmissione tra pesci della famiglia dei Ciprinidi e carnivori.



Due sono le specie patogene per l'uomo: *O. felineus* e *O. viverrini*, diffuso soprattutto nei paesi del Sud est Asiatico. Nel 2003, in Italia, si sono verificati i primi 2 casi di opisthorchiasi nell'uomo, ospedalizzati presso l'azienda ospedaliera di Perugia, per consumo di pesce crudo pescato nel lago Trasimeno. Dal 2006 ad oggi sono stati diagnosticati 186 casi di cui la maggior parte focolai epidemici per consumo di pesce crudo in ristoranti o manifestazioni gastronomiche. Ad oggi in Italia *O. felineus* sembra essere localizzato nei laghi di Bracciano, Bolsena e Vico, dove sono stati indagati tutti gli aspetti del ciclo biologico del parassita, nell'ambito di precedenti progetti di ricerca corrente.





Per quanto riguarda I pesci ornamentali sono stati eseguiti campionamenti nelle province di Roma, Viterbo, Latina e convogliati presso i laboratori della Direzione Operativa Controllo degli alimenti della sede centrale dell' IZSLT. A partire da un totale di 395 matrici divise tra organi/tessuti e carcasse di animali, sono stati svolti esami microbiologici e/o istologici sulla base di sospetto o dei risultati dell'esame autoptico. I risultati ottenuti sono riassunti nelle tabella successive.

